

Disuguaglianze e discriminazione multipla nell'assistenza sanitaria

L'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea riconosce il diritto di non essere vittima di discriminazione, inclusa qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica e la religione o le convinzioni personali. L'articolo 35 garantisce il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali.

Contesto politico

L'Unione europea si è dotata di leggi che proibiscono la discriminazione in base a sei motivi: sesso, età, handicap, religione o convinzioni personali, razza o origine etnica, tendenze sessuali. Tuttavia, episodi di discriminazione avvengono spesso sotto la spinta di più fattori concomitanti; questo tipo di discriminazione viene chiamato "discriminazione multipla". Si tratta di un fenomeno che finora ha ricevuto scarsa attenzione, in particolare per quanto riguarda l'assistenza sanitaria. Per colmare questo divario ed esaminare la complessa interazione di fattori che possono creare ostacoli nella parità di accesso al sistema sanitario, la FRA ha condotto una ricerca sul campo.

Discriminazione multipla

La discriminazione multipla descrive una situazione in cui qualcuno è discriminato sulla base di più di un motivo. In base alle caratteristiche si possono definire due tipi di discriminazione:

- **additiva**, laddove è possibile operare una distinzione tra l'effetto specifico dei diversi motivi di discriminazione: ad esempio, una donna anziana può essere discriminata sul posto di lavoro in quanto donna (discriminazione sulla base del **sesso**), ma essere discriminata nell'accesso all'assistenza sanitaria in quanto persona anziana (discriminazione sulla base dell'**età**);
- **intersezionale**, laddove la discriminazione si fonda sulla combinazione di due o più caratteristiche non scindibili. Ad esempio, una donna Rom può subire discriminazione quando partorisce in un ospedale, non solo in quanto donna (dato che non tutte le donne sperimentano tale discriminazione) e non solo come Rom (dal momento che non tutti i Rom, gli uomini ad esempio, o le donne anziane, devono affrontare questo problema). Subirà discriminazione a causa della combinazione di due caratteristiche, perché è al contempo Rom e donna che deve partorire.

La ricerca prende in esame le esperienze di "discriminazione multipla" nell'ambito del sistema sanitario vissute da specifici gruppi di pazienti, ad esempio, da persone anziane appartenenti a minoranze etniche o nazionali. I risultati dell'indagine contribuiranno ad alimentare il dibattito su come far fronte alla discriminazione multipla, contribuendo inoltre alle discussioni sulla "direttiva orizzontale" proposta dalla Commissione europea, una normativa che se approvata, estenderebbe la protezione contro la discriminazione a settori diversi da quello dell'impiego.

La normativa europea

Da un punto di vista giuridico, esistono due difficoltà quando si affronta la discriminazione multipla nell'ambito dell'accesso all'assistenza sanitaria:

- La legislazione dell'UE protegge contro la discriminazione nell'accesso all'assistenza sanitaria solo per i seguenti motivi di discriminazione: il sesso, la razza o l'origine etnica. La "direttiva orizzontale" proposta, che fornirebbe anche protezione contro la discriminazione basata su tutti gli altri motivi, nella fattispecie religione o convinzioni personali, disabilità, età e tendenze sessuali, è ancora in fase di negoziazione.
- La legislazione dell'UE e della maggior parte degli Stati membri dell'UE non riconosce in modo specifico né fornisce disposizioni per affrontare la discriminazione multipla.

Di conseguenza, le vittime di discriminazione multipla possono incontrare difficoltà nel presentare denuncia dinanzi a un tribunale o a qualsiasi altro organo responsabile per la risoluzione di controversie. Inoltre, i responsabili delle decisioni politiche non sono obbligati a tenere in considerazione la discriminazione multipla nella formulazione di politiche volte a migliorare la parità di accesso all'assistenza sanitaria.

Il progetto sulla discriminazione multipla della FRA

L'assistenza sanitaria è importante per tutti. Alcune persone possono incontrare ostacoli o sperimentare disparità di trattamento nell'accesso all'assistenza sanitaria per ragioni diverse e spesso complesse. Pertanto, è necessario ottenere una migliore comprensione delle vulnerabilità di quanti possono sperimentare discriminazione a causa dell'interazione di numerosi fattori, quali età e/o genere, e/o origine etnica e/o disabilità. In questo contesto, la FRA ha condotto un progetto concepito specificamente per:

- **individuare le barriere** e le esperienze di discriminazione che impediscono l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria o, in altri termini, valutare la facilità con cui l'assistenza

sanitaria può essere ottenuta da persone con un rischio più elevato di esclusione a causa di un'interazione di fattori quali età e/o genere, e/o origine etnica e/o disabilità;

- **mappare le politiche** negli Stati membri dell'UE concepite per migliorare i servizi sanitari e la qualità della salute per tali persone;
- individuare le modalità di risposta alle necessità di tali persone da parte dei **professionisti del settore sanitario**.

Metodologia

A scopo illustrativo, la FRA ha individuato tre gruppi vulnerabili alla discriminazione multipla nell'accesso all'assistenza sanitaria:

- donne appartenenti a una minoranza etnica o migranti, incluse donne con disabilità, e accesso alla salute riproduttiva;
- persone anziane appartenenti a una minoranza etnica o migranti, incluse quelle con disabilità;
- giovani appartenenti a una minoranza etnica o migranti di età compresa tra i 18 e i 25 anni, con disabilità intellettive.

La metodologia della raccolta dati consiste in:

Interviste con 180 utenti del servizio sanitario concentrate su tre gruppi vulnerabili e con 125 professionisti del settore sanitario, quali medici, infermieri e altri operatori sanitari, oltre a gruppi di difesa e responsabili delle decisioni politiche;

Ricerca che analizza la letteratura esistente e le statistiche a disposizione sulle disuguaglianze nell'accesso all'assistenza sanitaria, incluso il contesto giuridico e un esercizio di "mappatura" delle iniziative politiche dell'UE e nazionali in cinque Stati membri: Austria (Vienna e Graz); Italia (Bologna e Napoli); Regno Unito (Londra e Leicester); Repubblica ceca (Praga e Boemia centrale); Svezia (Stoccolma e Malmö).

Questioni fondamentali

Discriminazione multipla

Nel 2011 la FRA ha pubblicato, come parte integrante dei risultati della sua indagine dell'Unione europea sulle minoranze e la discriminazione (EU-MIDIS) un *Data in Focus Report 5* relativo alla discriminazione multipla tra le minoranze etniche nell'UE. La relazione ha riscontrato che in media le persone appartenenti a minoranze etniche sono soggette quasi cinque volte in più a discriminazione multipla rispetto alle persone che appartengono alla maggioranza della popolazione.

Donne con disabilità e assistenza sanitaria

Le donne con disabilità possono sperimentare accesso non paritario all'assistenza sanitaria riproduttiva. Ad esempio, i professionisti del sistema sanitario non sempre parlano direttamente con tali donne ma preferiscono parlare con le persone che le assistono. I diritti in materia di riproduzione possono essere anche negati. Vi è prova che in taluni Stati membri dell'UE alcune donne con disabilità intellettuali e psicosociali sono state vittime di operazioni di sterilizzazione forzata.

Disuguaglianze nell'accesso all'assistenza sanitaria

I dati a disposizione mostrano che fattori quali condizione socioeconomica, appartenenza etnica, età, sesso, disabilità e condizione di migrante provocano conseguenze sul livello individuale di salute e sulla capacità di accesso all'assistenza sanitaria.

Gli anziani appartenenti a minoranze nazionali ed etniche e le donne e i bambini con disabilità sono esempi di gruppi vulnerabili particolarmente soggetti al trattamento non paritario nell'accesso all'assistenza sanitaria, in altri termini, possono dover affrontare discriminazione multipla o intersezionale.

Il ruolo dei professionisti del settore sanitario

Il ruolo dei professionisti del settore sanitario è di fondamentale importanza per garantire l'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità. Ad essi spetta spesso la responsabilità di determinare chi può avere accesso al trattamento medico e che tipi di trattamento possono essere offerti.

Rifiuto del trattamento a pazienti vulnerabili da parte di un medico

Nell'agosto 2010, un medico generalista in una piccola città dell'Hesse, in Germania, ha deciso di rifiutare il trattamento alle donne musulmane che indossavano il copricapo tradizionale, ai pazienti senza conoscenze di base del tedesco e alle "famiglie islamiche con più di cinque figli" e ha affisso queste nuove regole su una bacheca nel suo ambulatorio.

Consulenza basata su prove

Basandosi sui dati raccolti, la FRA fornirà consulenza sulle modalità migliori per combattere la discriminazione multipla nell'accesso all'assistenza sanitaria nell'Unione europea.

Questa ricerca contribuirà al dibattito sull'adozione della "direttiva orizzontale" dell'UE proposta dalla Commissione europea, oltre che alle discussioni sui diversi modi in cui viene affrontata la discriminazione multipla nella definizione delle politiche e nel corso delle procedure per denunce. In questo modo verrà assicurato che le prove acquisite dalle interviste con gli utenti dell'assistenza sanitaria appartenenti a gruppi vulnerabili svolgano un ruolo di primo piano nell'ambito dei processi decisionali.

I risultati saranno presentati in una relazione comparativa.

Ulteriori informazioni:

Sul sito web della FRA è disponibile una panoramica delle sue attività in materia di discriminazione multipla all'indirizzo:
fra.europa.eu/fraWebsite/research/projects/proj_multiplerediscriminationhealthcare_en.htm

La relazione *EU-MIDIS Data in Focus Report 5: "Multiple discrimination"* (discriminazione multipla) è disponibile all'indirizzo:
fra.europa.eu/fraWebsite/research/publications/publications_per_year/2011/pub-multiple-discrimination_en.htm